

Nesta e non solo, alla scoperta del fenomeno MLS: parla il pioniere italiano

Gianluca Di
Marzio



Il calcio visto da un'altra prospettiva, dall'altra parte del mondo. Giuseppe Pezzano è il pioniere del calcio italiano nell'America del Nord. Un fenomeno crescente, una destinazione sempre più gradita a tanti giocatori del nostro campionato. E allora non dobbiamo stupirci se un campione del calibro di Alessandro Nesta abbia scelto la MLS. Non è il solo, perché suoi compagni nel Montreal Impact sono Ferrari, Di Vaio e Pisanu. Prima c'era anche Bernardo Corradi, il prossimo può essere Paponi del Bologna. Il Montreal 'italiano' (c'è anche l'ex nerazzurro Rivas) ora è primo in campionato, dopo 5 partite disputate. Questi trasferimenti, da Nesta a Di Vaio, sono stati facilitati dal lavoro di **Giuseppe Pezzano** e dell'Osa Soccer Group. Ha dovuto anche convincere chi, come Marco Di Vaio, non era convinto degli Stati: ora è entusiasta della scelta fatta. L'ex capitano del Bologna è stato il primo Designated Player (con un ingaggio superiore, ogni squadra può prenderne massimo tre) italiano della storia del Montreal Impact. In futuro potrebbero esserci altri trasferimenti, dalla Serie A alla MLS il passo è breve. Anche grazie alla società di soccer consultivo fondata da **Giuseppe Pezzano** nel 2008: ogni anno ci saranno nuovi giocatori italiani in America, in futuro magari anche dei giovani, visto che c'è la Salary Cap come in Serie B. Stipendi controllati, società sane e coi bilanci in regola. La MLS sta crescendo, è una delle leghe più giovani del mondo e con la maggiore crescita. Nell'anno della fondazione, i pionieri furono Donadoni e Caricola. Ora ci sono Di Vaio e Nesta. E il calcio americano non si ferma qui...

